

stelfranco, ben edificato dal conte Cesaro di Rossi, et è restato li e il conte Cesaro torna a Treviso. *Item*, esso provedador à ricevuto ducati 2500 per dar al Zitolo e Zuam Greeho, ma mancha il resto per dar a le altre zente, *ut in litteris*.

Dil colateral zeneral, date eri in Padoa. Chome ha auto la lista di le zente è in Campo de inimici, per via terta, e la manda.

Gente francese sono in lhorò Campo.

Monsignor gran maestro, lanze 100, arzieri 200.

El signor Zuam Giacomo Triulzi, lanze 100, arzieri 200.

Monsignor de la Peliza, lanze 100, arzieri 200.

Monsignor Rubinet, lanze 100, arzieri 200.

El fiol di monsignor di Ligni, lanze, 50, arzieri 100.

La compagnia di missier Galeazo San Severino, dito gran scudier, lanze 100, arzieri 200.

Missier Galeazo Palavicino, lanze 50, arzieri 100.

Missier Thodaro Triulzi, lanze 25, arzieri 50.

Missier Joanne Francesco da Gambarà, lanze 50, arzieri 100.

Tre altri capitani, non ha il nome a memoria, lanze 25 in 30 per uno, 90, *vel* zercha 180.

Fantarie, guascone e normande 6000, *vel* zercha.

Fantarie, sguizari 1000, *vel* zercha.

Venturieri da diverse parte 3000.

Di le zente todesche et ispane non si sa il numero.

428 *Di Padoa, di provedadori zenerali, di hore*
24. Chome erano venuti 6 trombete de inimici li per presoni, li hanno fati star dove tieneno le scolte e non volseno i veniseno di longo, *solum* uno zenoe se trombeta di la compagnia dil ducha di Termeni, homo da ben, solito a venir, qual vene per presoni lassono venir da lhorò, et li disse: magnifici provedadori vi so dir una bona nova, diman si lieva il Campo certo, parte va per la via dil Polesene e passerà Po sopra uno ponte fato, parte per Montagnana a Liguago per andar in Bressana, e todeschi anderano a Verona, e cussi à ùto il gran maistro lettere di Franza, domenega fo a di 28 dil roy, zercha questo levarsi, et alemani non restarano in Vicenza e verano avanti a Verona, e il gran maistro lassava 500 lanze a l'imperator: hora tutte si lieva, rimagnerà 300 lanze per la via di Pontremolo a le Speze. *Item*, per do slati presoni di fanti dil *quondam* Martim dal Borgo et venuti, hanno questo medemo, li qualli sono stà liberati per uno nepote dil signor Bortolo Liviano, qual li disse questa levata dieno far li inimici de

li doman certo. *Item*, ardeno la rocha di Moncelese, reperi e tutto, e cussi dove i vanno e cussi voleno far dove i passerano. Et lhorò proveditori manderano questa notte cavali lizieri fuora verso lhorò.

Item, scriveno di homeni d' arme vien qui a la Signoria per nome di altri, scrive di turchi 14 venuti di novo, insolenti, e li altri turchi amazano di nostri et scriveno assai mal di lhorò, e di la cossa di Galeazo Rapeta, e che diti turchi andono in uno suo curtivo, e li vene contra suo fradello dil dito Rapeta insegnandoli li inimici, e lo feno prexom, conduto a Padoa essi provedadori lo hanno liberato, et che amazono uno cuxim dil dito Galeazo Rapeta, gli tajò la testa, messe a sacho la caxa dil prefato Galeazo, *ut in litteris*, sichè non ponno essi proveditori contrastar con lhorò. *Item*, aspeta li fanti 600 di Chiriacho, de li qual hanno auto la mostra, et veneno securi li a Padoa. *Item*, hanno risposto a missier Zuam Giacomo Triulzi ch' el mandi il mess, vol andar da monsignor di la Cleta, che sarà lassato venir et admeso a parlarli e si li darà il salvo conduto. Scriveno *etiam* li stratioti sono anche lhorò insolenti. *Item*, per uno frate mandono in Campo, riporta il levar *ut supra*, e zà hanno cominzio li cariazzi andar verso Montagnana con scorta di più di 3000 cavalli, el qual frate à auto pressa a venir, à fato mal, dovea rimanir de li ancora.

Noto. Per lettere particular se intese eri matina, a di 30, pocho manchò il governador zeneral e il proveditor sier Andrea Gritti non fosseno presi da li inimici fuora di la porta di Santa Croze al Bassanello, che erano andati a una devutiom di una Santa Maria di gratia, e inimici erano in arguito fati avisar di questo, venendo presto in Padoa e con gram paura.

Di rectori di Padoa, date eri sera. Chome il 428* Campo nimicho si lieva, hanno che Martim dal Borgo è vivo et è prexom con altri presoni, e si dice *etiam* il castelam di Monzelese, Corner. *Item*, hanno lavorato a li reperi, *ete*.

Di Treviso, dil podestà et capitano, di eri a hore una di note. Chome à inteso esser stà gran parole tra el proveditor Mocenigo et il Zitolo, e uno di l' altro partiti sdegnati.

Di sier Zuam Diedo, proveditor, date a Savale, a di 29. Chome se li mandi danari a conto de li ducati 80 se li da al mexe, *ete*.

Di Traù, di sier Alessandro Viaro, conte, do lettere. Chome manda una lettera auta di sier Hieronimo Zorzi di Verbosana e una lettera dil sanzacho Feris bei in materia di le anime fono menate